

UMBERTO ECO PARLA DELL'ULTIMO VOLUME DI ROBERTO COTRONEO

«L'impulso a scrivere? È una forma di mania»

«Il rischio di Internet quello di mettersi troppo a nudo»

Federico Pucci
 MILANO

Come nasce il desiderio di scrivere? Questo indaga l'ultimo libro di Roberto Cotroneo, «Il sogno di scrivere», e domenica sera nell'ambito di BookCity Milano l'autore ha presentato i suoi pensieri e le sue esperienze di insegnante in corsi di scrittura contenute nel volume edito da **Utet**.

Ad aiutarlo Umberto Eco, la cui presenza ha attratto una grande folla alla Biblioteca Sormani: «L'impulso a scrivere è una forma di mania», dice subito il professore. Eco ha passato in rassegna il testo di Cotroneo, toccando punti contro-

versi, come quello in cui l'autore sostiene che per scrivere di un luogo non lo si debba visitare: «Un autore deve scrivere per privazione, creando i mondi che non possiede - si spiega Cotroneo - non gli servono i luoghi, ma solo gli spazi».

Altro argomento del libro di-



Umberto Eco. Ha attratto una grande folla alla Biblioteca Sormani

scusso è l'idea che per scrivere bene non si debba leggere molto: «Si impara molto analizzando lo stile altrui, anche da autori minori», dice Eco. Ma per Cotroneo «solo scrivere aiuta a scrivere: del resto molta letteratura accademica è scritta malissimo». Eco ha quindi offerto ricordi della sua esperienza letteraria per spiegare il processo creativo, prima di tutto come una fatica dell'immaginazione: «dopo "Il nome della rosa" avevo due flash per il romanzo successivo: il pendolo di Foucault e un ragazzo che suona la tromba al funerale dei partigiani - racconta Eco - per unire i due punti ci ho messo otto anni». Una fatica che mancava invece nei suoi primissimi tentativi di scrittura: «da piccolo prendevo quaderni, ci mettevo nome, titolo, data,

luogo, illustrazioni come quelle dei libri di Salgari: poi scrivevo due pagine e smettevo, era pura imitazione editoriale».

Un'imitazione e una voglia di esplorare che lo ha sempre spinto: «ho scritto il primo romanzo perché volevo diventare un monaco, ho scritto "Baudolino" come scusa per visitare Costantinopoli». Altro argomento contenuto ne "Il sogno di scrivere" è il cambiamento nella scrittura indotto da internet: «i blog hanno modificato il sistema a imbuto dell'editoria, perché si può pubblicare gratis ciò che si vuole - spiega Cotroneo - sui social network invece si scrive un'autobiografia continua, che ha tutte le caratteristiche del testo».

Ma il rischio qui, per Eco, è quello di mettersi troppo a nudo. ◀

